

**Staino**

Il disegnatore di Bobo spiega perché, da non renziano, ha sferrato l'attacco a Cuperlo. Ma lancia anche l'allarme scissione: "Forse è già tardi, per molti il Pd è ormai votato alla fine"

# "Voglio bene a Gianni non mi fido di Renzi ma è più bravo di tutti e ora deve governare"

ALESSANDRA LONGO

ROMA. Per due giorni ha tenuto banco sui social e sui giornali. Ha accusato la minoranza Pd, Gianni Cuperlo in testa, delle peggiori nefandezze e di una colpa politica futura: «Consegneranno il Paese a Salvini e Grillo». Sergio Staino, il padre di Bobo, che parla come la Serracchiani. Che sia ormai folgorato dal premier? Lui si arrabbia: «Ma che c... dice? Sono il primo a riconoscere che di Renzi non ci si può fidare. Alle Invasioni Barbariche, lasciai lo studio. Ero l'unico antirenziano e non mi fecero parlare. Ma adesso Matteo è in piena navigazione e deve governare».

**Staino ha sentito cosa ha detto Renzi? Che l'unica cosa non di sinistra che ha fatto finora è stato vincere le elezioni.**

«Lo vede? Ha una marcia in più. E' spiritoso, ci frega con il suo humour. I nostri dirigenti non sapevano ridere. Mi viene in mente quando facevo "Tango" e Natta si incavolò con me. Macaluso e Chiaramonte organizzarono un'in-

contro pacificatore da "Rosetta" al Pantheon. Era settembre, caldo atroce. Io arrivai in sahariana e sandali, loro scesero dalla macchina blu tutti e tre in abito scuro e cravatta. Paolino Rossi, l'attore, era in un bar e vide la scena. Aveva gli occhi sbarrati. Sicuramente pensava: "Che ci fa Staino con questi qui". E anche io me lo chiedevo. Ma perché le racconto questo?

**Per sottolineare quanto sia spiritoso Renzi.**

«Sì, certo. Lo conosco da quando era presidente della Provincia e poi sindaco di Firenze. Ho sempre pensato che fosse un trafficchino totale della Margherita. La Anna Benedetti, signora dei libri a Firenze, mi chiamò allarmata: "Ho sentito che vuole togliere i finanziamenti alle mie iniziative. Puoi fare qualcosa?". Era sabato pomeriggio, gli mandai un sms. 15 secondi dopo mi rispose: "Ma ti sei bevuto il cervello? Anna, per Firenze, è una forza"».

**Come andò a finire?**

«Due mesi dopo le tagliarono i fondi».

**Allora non ci si può fidare.**

«No».

**Se pensa questo, perché**

**ha trattato a pesci in faccia Cuperlo?**

«Ma io gli voglio bene. A me che me ne frega di D'Attorre? Gianni è un'altra cosa: lui deve lavorare a fianco di Renzi per tentare un'operazione unitaria. Lo fa Enrico Rossi perché non può farlo lui?».

**Ancora! Gli rimprovera di non aver accettato la direzione dell'Unità.**

«Non si può essere Amleto tutta la vita. Ha detto di no e adesso c'è Erasmo D'Angelis che più sdraiato sul governo non si può, detto con la dovuta ironia e amicizia».

**Lei non è sdraiato?**

«Mi citi una sola vignetta leccac... nei confronti di Renzi. Io, da vecchio compagno, vedo la pericolosità della situazione».

**Non mi dirà che la riforma del Senato è una meraviglia.**

«Non cambierà la democrazia di questo Paese. Napolitano dice che bisogna andare avanti. Di lui mi fido».

**Ricapitolando, la sua linea è una retta: Renzi ha vinto e ha il diritto di governare.**

«Esatto. Se non si negozia si mangia la merda».

**Anche il presidente del consiglio ha in primis la responsabilità di dialogare o no?**

«Lei rovescia la frittata. Sono gli altri che devono trovare un compromesso che salvi l'unità. Sono i Bersani, i D'Alema, che hanno voluto fare il Pd e sono stati mangiati dalla Margherita. Adesso dovrebbero solo chiedere scusa e lasciare la politica ai più giovani, a Cuperlo, a Speranza. Invece non succede, rinvogliono le poltrone».

**Esagerato.**

Perché, secondo lei, Bersani è in disarmo?

**Staino capo dell'opposizione interna cosa farebbe?**

«Non farei mai il capo di un gruppo di facinorosi. Io sono sulla linea di Damiano, Rossi, Martina, Orlando. Dopo una sconfitta ci si rimbocca le maniche e si lavora. Le azioni di sabotaggio le lascerei fuori dal Parlamento. Vanno bene per le forze populiste non per la sinistra di governo».

**Ci sarà la scissione?**

«Il mio grido di allarme l'ho lanciato. Ma alcuni compagni mi dicono che è troppo tardi, che il Pd è votato alla fine».

“

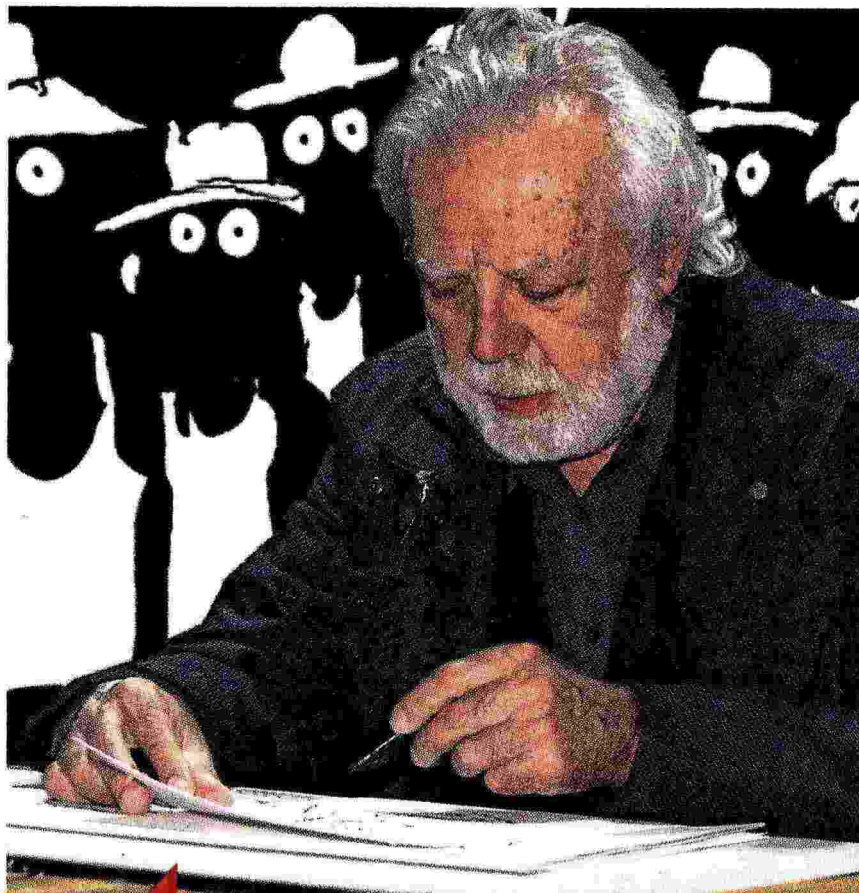
## LA SINISTRA

Deve lavorare a fianco del premier per tentare una operazione unitaria, come fa Enrico Rossi

## D'ALEMA E BERSANI

Hanno voluto il Pd e sono stati mangiati dalla Margherita, ora chiedano scusa, invece di richiedere le poltrone

”



### VIGNETTISTA

Sergio Staino, nei giorni scorsi ha attaccato Cuperlo e la minoranza del Pd

